

Progetti da vedere per il restyling della città

“Architetti al centro di Ancona” propone in piazza Roma idee per lo sviluppo urbano

CLAUDIO COMIRATO

Ancona

Gli architetti incontrano la città. La manifestazione organizzata nell'ambito del Festival dell'Adriatico darà la possibilità di portare tra la gente nelle giornate di venerdì e sabato, una serie di progetti per la riqualificazione del centro e la sistemazione della zona a mare. Un capitolo che ha visto negli ultimi anni fiumi di inchiestro ma al lato pratico per il momento poco è stato fatto. In poche parole l'architettura si pone al centro del processo di rinnovamento economico sociale cercando di raggiungere un pubblico ampio ed eterogeneo. Una due giorni prevista nella centralissima Piazza Roma. In caso di maltempo, la manifestazione “Architetti al centro di Ancona” si sposterà all'interno della galleria Dorica. Lungo corso Garibaldi saranno esposte delle tavole raffiguranti una serie di progetti grafici. Sempre nella zona della galleria il pubblico potrà inoltre ammirare altri progetti questa volta accompagnati da un

sistema audio-video. Una semplice lettura, un modo per far capire ai più come una determinata zona andrà incontro ad un processo di rinnovamento. Tra i relatori previsti nel programma personaggi di primo piano tra cui spicca il nome dell'architetto spagnolo Josep Acebillo famoso per aver curato nei minimi particolari la riqualificazione urbana della città di Barcellona. Tra gli ospiti anche Amedeo Schiattarella vincitore di un concorso per la sistemazione della zona mare in quel di La Spezia, Leopoldo Freyri presidente nazionale degli ordini degli architetti, Lorenzo Belicini e Andrea Boschetti. A sottolineare l'importanza dell'evento, le parole dell'architetto Sergio Rocchegiani presidente provinciale dell'ordine: “Per Ancona questo incontro organizzato grazie alla sinergia con i responsabili del Festival dell'Adriatico è una tappa fondamentale. In questi anni si è parlato a lungo della riqualificazione della città e della sistemazione della zona a mare. Tante parole dettate per lo più dalla politica ma pochi fatti ora è tempo di agire senza dimenticare l'aspetto eco-sostenibile. Quello che ci preme di più è incontrare la gente per costruire un modello di città in grado di rapportarsi alle esigenze della collettività.”

